



Regione Lombardia

DECRETO N. 6274

Del 24/07/2015

Identificativo Atto n. 615

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

PUBBLICAZIONE DELLE DETERMINAZIONI MOTIVATE DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ADOTTATE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 29-SEXIES DEL D. LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 46/2014 DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2010/75/UE RELATIVA ALLE EMISSIONI INDUSTRIALI (PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO)

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, con particolare riguardo all’art. 14-ter;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26, “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, “Norme in materia ambientale”;
- il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
- la D.G.R. 20 giugno 2014, n. 1990, “Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche”;
- la Circolare regionale del 04/08/2014, n. 6, recante “Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 04/03/2014, n. 46”;
- la L.R. 5 agosto 2014, n. 24 “Assestamento al bilancio 2014-2016 - I Provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali”, con particolare riguardo all’art. 9 ;
- la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n. 0022295 GAB, relativa a: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014, n. 272 recante “Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’art. 5 comma 1, lettera v-bis) del D.lgs. 152/06”;
- la D.G.R. 14 novembre 2014, n. 2645 “Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell’art. 29, commi 2 e 3 del D.lgs. 46/2014, della prima autorizzazione



Regione Lombardia

integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»);

- la D.G.R. 18 febbraio 2015, n. 3151: “Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11 bis e 11 ter dell’art. 29 *decies* del d.lgs. 152/06, del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia”;

VISTI inoltre:

- la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il D.D.G. 9 marzo 2005, n. 3588, “Approvazione della circolare di “Precisazioni in merito all’applicazione della D.G.R. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r.nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

PREMESSO che, in attuazione di quanto previsto dal d.lgs. 152/06, art 29-ter sono pervenute a Regione Lombardia le istanze di cui alla Tabella 1, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DATO ATTO che Regione Lombardia, in qualità di Autorità Competente, nell’istruttoria delle suddette istanze ha adempiuto a quanto previsto dal comma 3 dell’art. 29 quater del D.lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito, e comunque mantenendo i 30 giorni per poter eventualmente acquisire osservazioni anche in caso di pubblicazione ritardata;

CONSIDERATO che è stato necessario concludere perentoriamente entro il 7 luglio 2015 (termine stabilito dalla norma transitoria del D. Lgs. 46/14) i procedimenti amministrativi di cui sopra, pena la sospensione delle attività nelle installazioni non autorizzate;

CONSIDERATO che i procedimenti amministrativi elencati in Tabella 1 si sono conclusi, all’esito dei lavori delle rispettive conferenze di servizi decisorie, con l’adozione delle relative determinazioni motivate di conclusione del procedimento, ciascuna delle quali è stata regolarmente notificata a mezzo PEC



Regione Lombardia

al soggetto istante a agli enti interessati;

VERIFICATO che le determinazioni conclusive di cui sopra sono quelle riepilogate nella Tabella 2, anch'essa allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, con espressa indicazione per ciascuna dei tempi risultati necessari alla conclusione di ciascun procedimento e all'entità delle fidejussioni da prestare a garanzia delle attività autorizzate;

DATO ATTO che molti dei provvedimenti elencati nella Tabella 2 hanno richiesto un termine maggiore per concludere il relativo procedimento, rispetto ai 150 giorni previsti ai sensi del comma 10, art. 29-quater, del d.lgs. 152/06, a causa della concomitanza di tutte le istanze ex art. 29 comma 2) del d.lgs. 46/14 e all'opportunità di omogeneizzare le prescrizioni di carattere generale da inserire in tali prime Autorizzazioni Integrate Ambientali;

VERIFICATO che gli Allegati Tecnici alle determinazioni assunte, predisposti da ARPA come previsto dalla dgr 3151/2015, si basano sulle prescrizioni tecniche individuate negli specifici Bref di settore richiamati nelle negli stessi allegati tecnici e che in particolare, per quanto concerne le attività di cui al punto 5 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs 152/06, si è fatto riferimento al Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries - Final Draft" dell'agosto 2006;

DATO ATTO che gli Allegati Tecnici alle determinazioni assunte riportano altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite dalle determinazioni stesse;

PRECISATO che le determinazioni assunte sostituiscono ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva 2012/18/UE (D.lgs. 26 giugno 2015 n. 105, in materia di controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D.lgs. 152/06 che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per i procedimenti in argomento, nell'Unità Organizzativa "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali" della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e, per i successivi aggiornamenti, nelle province o nella Città Metropolitana competenti;



Regione Lombardia

DATO ATTO che gli Allegati Tecnici alle determinazioni assunte relativamente alle installazioni Effedue e OP.EC. elencate alla Tabella 2 sono state oggetto di successiva rettifica/integrazione per mero errore, rispettivamente, con note T1.2015.35558 del 07/07/2015 e T1.2015.37714 del 20/07/2015;

RITENUTO di dare pubblicità a tutte le determinazioni di conclusione dei procedimenti elencate nella tabella II, procedendo alla loro pubblicazione sul portale WEB della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla D.G.R. n. 3566 del 14/05/2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25/07/2013;

VISTA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di disporre la pubblicazione, sul portale web di Direzione, di tutte le determinazioni di conclusione di procedimento per il rilascio di AIA, comprensive di allegato tecnico, elencate alla Tabella 2 delle premesse;
2. di disporre la pubblicazione sul BURL del presente decreto, comprensivo delle Tabelle 1 e 2 che ne rappresentano parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate per mezzo delle determinazioni di cui alla Tabella 2 delle premesse saranno soggette a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - b) quando siano trascorsi 10 anni dalla notifica delle corrispondenti determinazioni; in questo caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;
 - c) nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'A.I.A., risulti registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS), il termine di cui alla lettera b), è esteso a sedici anni ai sensi del comma 8 dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06;
 - d) nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'A.I.A., risulti certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui alla lettera b) è esteso a dodici anni ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06;



Regione Lombardia

4. che l'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, effettuerà, con frequenza almeno triennale, controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del d.lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale, redatto in conformità al comma 11-bis del sopracitato articolo, secondo le modalità approvate con D.G.R. n. 3151 del 18/02/15;

5. che l'Autorità Competente provvederà a mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies, comma 8, del d.lgs. 152/06;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento, così come avverso ciascuna delle determinazioni elencate alla Tabella 2 delle premesse, potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D.lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71.

Il Dirigente della U.O. Valutazione
e Autorizzazioni Ambientali

Dott. DARIO SCIUNNACH

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge